



Comune di Perugia



A.D. 1308
unipg
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Clara Sereni
Premio Letterario Nazionale Clara Sereni

IV EDIZIONE

Narrativa EDITA

Narrativa INEDITA

Presidente Onoraria *Sen. Liliana Segre*
Presidente di Giuria *Benedetta Tobagi*



Il Premio nasce dalla volontà di valorizzare la letteratura italiana contemporanea ispirata ai temi presenti nell'opera della scrittrice Clara Sereni (1946-2018) che, nell'arco della sua vita, ha saputo coniugare scrittura e impegno civile, riservando particolare attenzione al mondo delle donne, al sociale, all'inclusione.

Oltre al Premio della Giuria Specialistica, verrà assegnato un **Premio Giuria Popolare**. Nella Giuria Popolare chiunque può dare il suo voto, senza obbligo di lettura di tutti i romanzi in gara. Scarica dal sito o richiedi la **Scheda di Votazione** e manda il tuo voto entro il **15 ottobre 2023**.

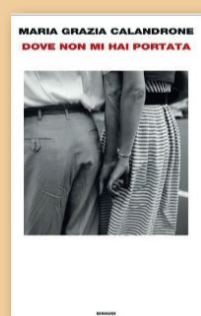
PER GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Se sei uno studente dell'Università di Perugia, puoi ottenere **1 CFU**, cioè un **Credito Formativo Universitario** (curriculare o extracurriculare a seconda del tuo Dipartimento), partecipando al Voto della Giuria Popolare.

COME FARE PER OTTENERE IL CREDITO?

1. Leggi 3 romanzi, a tua scelta, tra la decina finalista. Le **Biblioteche dell'Ateneo** mettono a disposizione copie dei romanzi in gara per il **prestito**.
2. Scrivi una breve (max. 4000 caratteri spazi inclusi) recensione del romanzo che hai scelto.
3. Manda il tuo voto, insieme alla tua recensione, all'indirizzo **biblioteca.premiosereni@unipg.it**.

DECINA FINALISTA



Maria Grazia Calandrone
Dove non mi hai portata
(Einaudi)

«Di mia madre, ho soltanto due foto in bianco e nero. Oltre, naturalmente, alla mia stessa vita...»



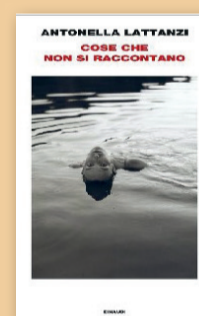
Olga Campofreda
Ragazze perbene
(NN Editore)

«Alla fine non c'è stato nessun applauso. L'aereo si è specchiato nei vetri rossi di tramonto...»



Natalia Guerrieri
Sono fame
(Pidgin)

«La capitale è un corpo. Fatto di corpi. Un dito, staccato dalla mano, si piega...»



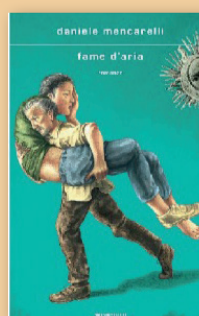
Antonella Lattanzi
Cose che non si raccontano
(Einaudi)

«Siamo andati al Circeo, nonostante fosse la cosa più assurda da fare. La più pericolosa...»



Paola Mastrocola
La memoria del cielo
(Rizzoli)

«Nel 1930, in Abruzzo, c'è un bambino che sta finendo la quinta elementare. Si chiama Vincenzo Mancasciulla...»



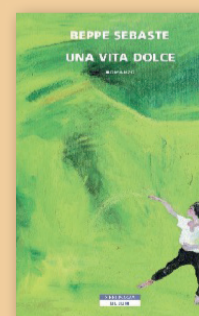
Daniele Mencarelli
Fame d'aria
(Mondadori)

«È pura trasparenza, turchese e smeraldo, l'acqua di Marina di Ginosa. Pietro cammina, poi corre...»



Elvira Mujčić
La buona condotta
(Crocetti)

«Nel cortile dinanzi alla casa senza intonaco due bambine si tiravano i capelli con una violenza tale...»



Beppe Sebaste
Una vita dolce
(Neri Pozza)

«La più bella storia sul piangere che io conosco è quella che chiamo 'L'uomo che piange', un Baba indiano...»



Giulia Serughetti
Amore assoluto e altri futili esercizi
(Marcos y Marcos)

«Gambe aperte, mani sui fianchi, petto nudo. Vento in faccia, sabbia sotto i piedi...»



Veronica Tomassini
L'inganno
(La Nave di Teseo)

«Mi sono distesa sul letto. La luce attraversava la stanza con una faretra di lance vibranti, in diagonale...»

PER INFORMAZIONI E SUPPORTO:

Visita il sito del Premio:

www.premioletterarioclarasereni.it

Scrivi a

biblioteca.premiosereni@unipg.it